



Domenica prossima, la sezione locale dell'Associazione «Amici del Cuore» di S. Marco Argentario, nella Giornata mondiale del Cuore, distribuirà del materiale informativo redatto dalla Fondazione Italiana per il Cuore e in forma gratuita effettuerà gli esami ematoclinici per la prevenzione cardiovascolare. I volontari saranno presenti domenica 23 ottobre dalle 9,30 alle 12,30 in piazza Selvaggi.

Giovedì, 20 ottobre 2016

## Cetraro. Il viaggio a San Pietro per la canonizzazione

# In festa per il nuovo Santo

### Sant'Alfonso Maria Fusco elevato agli onori degli altari L'antico legame della Calabria con il «don Bosco del sud» attraverso le suore Battistine

DI UMBERTO TARSIANO

Il clima di festa che ha pervaso piazza San Pietro, domenica scorsa, quando il Santo Padre ha elevato agli onori degli altari Sant'Alfonso Maria Fusco è stata condivisa con profonda emozione dai pellegrini provenienti da Cetraro accompagnati dal nostro Pastore mons. Leonardo Bonanno, dal Vicario Episcopale can. Sergio Ponzio, dal Cancelliere Vescovile can. Antonio Fasano, dai tre parroci della cittadina dell'Alto Tirreno Cosentino: can. Luigi Gazzaneo, don Francesco Lauria e don Loris Sbarra. Il nuovo Santo, nativo di Anagni (Salerno), definito dal Papa «il Don Bosco del Sud», fondatore della Congregazione delle Suore di San Giovanni Battista (meglio conosciute come Suore Battistine), nella sua vita ricca di episodi di santità ha percorso, agli inizi del Secolo breve, l'antichissima città marittima bruzia dove, invitato per la predicazione, conobbe le giovani Rosalba Giordanelli e Maria Antonietta Teresa Militerni che divennero sue strette collaboratrici assumendo i nomi di Suor Maria Giordanelli e Suor Crocifissa Militerni (di quest'ultima domenica 21 dicembre 2014 nella Chiesa di San Benedetto in Cetraro mons. Leonardo Bonanno, ha avviato il processo diocesano per la Causa di Beatificazione). E' ormai parte delle caratteristiche peculiari di Cetraro la preziosa

presenza delle Suore Battistine con le loro due Case: quella al «Ritiro» fondata nel 1912, presso la chiesa di Santa Maria delle Grazie, che risale al 1454, e quella della «Colonia San Benedetto» nel Borgo, alla Marina, aperta come «Colonia Permanente», fondata nel 1954, da Madre Benedetta Saulo, che accoglieva bambini orfani e bambini in difficoltà ed oggi è Centro residenziale per l'accoglienza di gruppi di preghiera, per esercizi spirituali, convegni ecclesiastici e biblici, nonché, nella stagione estiva, per l'accoglienza di ospiti che desiderano trascorrere un periodo al mare. Il servizio delle benemerite Suore Battistine a Cetraro è conosciuto da tanti che anche oltre i confini della Calabria ne apprezzano da decenni l'opera. La presenza a Roma è stato un tributo di affetto verso le care suore e verso il loro Fondatore e, quindi, non potevano mancare a questo appuntamento importante per la Congregazione religiosa i tanti cetraresi che sono riconoscenti verso l'opera apostolica delle Battistine e ringraziano il Signore per il dono fatto al popolo cetrarese e all'intera chiesa diocesana. Papa Francesco parlando di Sant'Alfonso Maria Fusco, nell'omelia tenuta durante il sacro rito di canonizzazione durante il quale ha proclamato altri sei nuovi santi, ha evidenziato come «Fu una fede genuina e tenace a guidare la vita e l'opera del beato don Alfonso Maria Fusco, fondatore delle Suore di San Giovanni Battista. Da quando era ragazzo, il Signore gli aveva posto nel cuore il desiderio appassionato di dedicare la vita al servizio dei più poveri, specialmente dei bambini e dei giovani, che incontrava numerosi nella sua città natale di Anagni, in Campania. Fin dall'inizio volle coinvolgere nella sua opera alcune giovani che ne dividevano l'ideale, proponendo loro come motto le parole di san Giovanni Battista: "Parate viam Domini", "Preparate la via del Signore" (Lc 3,4). Confidando nella divina Provvidenza, il beato Alfonso Maria e le Suore Battistine hanno realizzato un'opera ben superiore alle loro stesse aspettative. Da una semplice casa di accoglienza è sorto un Istituto che oggi è presente in sedici Paesi e quattro continenti, accanto ai "piccoli" e agli "ultimi".



Cetraro, la Casa «Al Ritiro». In alto, sant'Alfonso Maria Fusco

## Sant'Agata, il Giubileo della Caritas

La giornata giubilare degli operatori della Caritas della diocesi di San Marco Argentario ha avuto inizio con l'apertura della porta Santa a Sant'Agata D'Esaro, il 16 ottobre scorso, nella chiesa dedicata a San Francesco di Paola. Si è preferito aprire la porta dall'interno verso l'esterno, realizzando così quanto, anni fa, scriveva il compianto mons. Bello: «Sogno una chiesa che celebri il Giubileo uscendo dalle chiese più che entrando». Nella Chiesa Madre abbiamo accolto il saluto del neo parroco, don Valerio Orefice, che ha fatto gli onori di casa e del primo cittadino. Il Direttore della Caritas diocesana ha poi così chiarito che l'identità della Caritas, diocesana e parrocchiale, non possa consistere solo nella distribuzione, sia pure efficiente, dei pacchi. La Caritas intende promuovere l'intera comunità cristiana a prendersi carico della situazione dei poveri aiutandoli a scegliere e discer-

nerne, attraverso il Centro di Ascolto - ripresentato come momento formativo - in vista di una possibile soluzione definitiva dei loro bisogni. Si è dato poi ascolto alle diverse esperienze in atto in diocesi: l'accoglienza degli immigrati ad opera della comunità santagatese; per favorire il senso e la cultura della legalità si è dato voce a Fabio Cifuni, della cooperativa sociale di tipo B, Progetto Germano di Scalea, che ha raccontato la sua storia, facendo emergere che spesso «il silenzio è dolore». Lo stesso Cifuni ha, perciò, ringraziato la comunità diocesana per la solidarietà e per la sensibilità avuta nel dargli voce in un appuntamento diocesano. Si è presentato il progetto Benin illustrando l'origine del progetto, avvenuto con mons. Lauro e continuato da mons. Bonanno. In conclusione sono stati presentati i progetti di servizio civile nelle «opere segno» Caritas. Gian Franco Belsito

## Al Seminario un ciclo di incontri rivolti ai giovani



Il Seminario vescovile

Il Seminario insieme al Centro diocesano per le vocazioni propone otto incontri a cadenza mensile, rivolti ai giovani - adulti iniziati lo scorso 14 ottobre fino al 12 maggio 2017 che si svolgono nella chiesa di San Francesco di Paola al Seminario. Un percorso di meditazione e preghiera per meglio comprendere e rispondere alla propria vocazione nel mondo e

dal bisogno di conoscere meglio se stessi. Attraverso l'ascolto, la preghiera, il confronto e aiutati da uomini e donne della Bibbia, si affronteranno i temi che accompagnano l'esistenza di ogni uomo e che, se approfonditi e meditati, possono dare una consistenza e uno spessore diversi alla propria fede. Alessandro Capobianco

### L'appuntamento

#### Il ricordo di De Caro

Domani a Cetraro alle 17 sarà commemorato don Mauro de Caro Abate di Cava de' Tirreni nel 60° della morte e nel 70° dell'elezione abbatiale. Dopo la recita dei Vespri sarà presentato il libro di mons. Ermanno Raimondi «L'Abate Santo - Don Mauro De Caro». Interverranno Angela Aita (Sindaco), Fabio Angilica (Assessore), d. Francesco Lauria (Parroco), Enzo Monaco (Editore), d. Luigi Gazzaneo (Storico), mons. Leonardo Bonanno (Vescovo), d. Michele Petruzzelli (Abate di Cava de' Tirreni), mons. Ermanno Raimondi (Autore del libro), d. Enzo Gabrieli (Postulatore), on. Giuseppe Aieta (Consigliere Regionale). Concluderà i lavori Gennaro Cosentino (Giornalista Rai).



mosaico

### Agenda pastorale del vescovo

Venerdì 21. Alle ore 11 nella chiesa Madonna di Loreto in Cosenza celebra l'Eucarestia per un gruppo di ex alunni dell'Istituto Pezzullo di Cosenza (nel 50° del loro diploma) e si ferma a pranzo con loro. Alle ore 17, presso la colonia S. Benedetto di Cetraro Marina, partecipa alla presentazione del libro «L'Abate Santo - Don Mauro De Caro» di mons. Ermanno Raimondo. Sabato 22. Alle ore 17,30 amministra la Cresime nella parrocchia di S. Maria della Neve in Sangineto. Domenica 23. Alle ore 11 amministra la Cresime nella parrocchia di S. Maria del Piano a Verbaro. Venerdì 28. Alle ore 16 presso l'Oasi Bartolomea di Lamezia Terme presiede la Commissione sulla famiglia della Conferenza Episcopale Calabria. Domenica 30. Alle ore 11 celebra l'Eucarestia nella Chiesa della SS. Trinità di San Donato. Mercoledì 2 novembre. Alle ore 9 celebra la S. Messa presso il Cimitero di San Marco insieme ai parroci dell'Unità Pastorale.

### Commissione per il Seminario

Il Vescovo ha nominato una Commissione per la comunità del Seminario Diocesano di cui fanno parte: il can. Massimo Aloia (Legale rappresentante dell'Istituto), il can. Andrea Caglianone (amministratore diocesano), e l'Accolto Piraino Ernesto. La commissione è di supporto all'équipe formativa per la soluzione delle problematiche inerenti la vita d'Istituto.

### Un Comitato per Cirifuloso

Il Vescovo ha nominato un Comitato di gestione per la Base Scout sita in località Cirifuloso di Fagnano Castello, data in comodato alla Parrocchia Immacolata Concezione. Ne fanno parte: don Paolo Viggiano (Parroco pro tempore), il can. Massimo Aloia (Delegato del Vescovo), il can. Andrea Caglianone (Amministratore diocesano) e i Capi Scout di Fagnano Castello in carica. E' dato mandato al Comitato di rivedere il regolamento della Casa e mantenere i rapporti con l'Amministrazione Comunale per una più proficua collaborazione.

### Vicario parrocchiale a Scalea

Il Vescovo ha nominato vicario parrocchiale nella parrocchia SS. Trinità in Scalea don Leonardo Grisolia.

### Servizio Civile in Caritas

Lunedì 10 ottobre sono ripartiti i progetti di Servizio Civile della Caritas diocesana. I progetti denominati: «Beati i poveri» vede impegnati 4 giovani (due a Scalea e due a San Marco Argentario) e «Un cuor solo e un'anima sola» che coinvolge altri 4 i giovani (tre a Sant'Agata d'Esaro e uno a Bonifati). Gli 8 ragazzi vivranno un anno intenso attraverso il servizio che svolgeranno nei luoghi dove sono stati destinati, saranno coinvolti inoltre per l'animazione e la promozione del servizio civile nel territorio diocesano e faranno un percorso formativo. La formazione di inizio servizio a livello regionale, sarà svolta nella nostra diocesi dal 24 al 27 ottobre presso la Colonia San Benedetto a Cetraro, vedrà coinvolti 40 giovani e 10 responsabili provenienti dalle diocesi di Reggio Calabria - Bova, Lamezia Terme, Cosenza - Bisignano, Cassano allo Ionio, Rossano - Cariatì e San Marco Argentario - Scalea.

# Il patto d'amicizia nel nome di monsignor Castrillo

### La seconda tappa del gemellaggio tra Pietravairano e San Marco Argentario

DI MARIA RANUCCI

Nella città che ha dato i natali al Servo di Dio mons. Agostino Ernesto Castrillo, Pietravairano (Caserta), domenica scorsa una delegazione proveniente da San Marco Argentario, composta dal sindaco Virginia Mariotti, dal parroco don Vincenzo Ferraro e da un centinaio di fedeli sammarchesi, ha avuto luogo il secondo momento del gemellaggio tra le comunità di Pietravairano e San

Marco Argentario. Lo scorso 10 aprile a San Marco Argentario era avvenuta la prima fase del patto di amicizia nel nome del Servo di Dio mons. Castrillo, già vescovo di San Marco e Bisignano, nato a Pietravairano nel 1904. Hanno accolto la delegazione proveniente con due autobus dalla Calabria il sindaco di Pietravairano Francesco Zalone, i membri dell'Associazione Pro - Servo di Dio, il parroco don Pierangelo Sorvillo ed alcuni componenti della famiglia Castrillo. Le due comunità si sono ritrovate nella chiesa di San Giovanni, dove hanno partecipato alla Messa officiata dal vescovo della diocesi di Teano - Calvi mons. Arturo Aiello, mentre con la stessa cerimonia si dava il commiato alle reliquie di San Pio arrivate la domenica precedente. Hanno concelebrato il Mi-

nistro Provinciale p. Alessandro Mastromatteo, don Pierangelo Sorvillo, don Vincenzo Ferraro, don Alfonso De Balse e p. Paolino Castrillo. Durante l'omelia mons. Aiello ha affermato che «i Santi uniscono: è questo il vero miracolo della giornata che ha visto pregare insieme pietravairanesi e sammarchesi». La data di questo secondo momento del gemellaggio non è stata scelta a caso. Infatti il 16 ottobre del 1955, dopo un brevissimo governo pastorale delle gemine diocesi di San Marco e Bisignano, rendeva l'anima a Dio il vescovo - frate che trasformò il suo letto di sofferenza in cattedra di insegnamento e governo pastorale nonché di vita donata attraverso il mistero del dolore. Quel 16 ottobre di 61 anni orsono al suono delle campane delle due diocesi per la

morte del Vescovo, la folla accorse nell'episcopio di San Marco Argentario per l'ultimo saluto al suo Pastore che con la sua esistenza ha saputo dare nel breve episcopato segni di santità. Dopo la celebrazione i rappresentanti delle due Comunità si sono scambiate le targhe a ricordo della giornata. Il postulatore p. Alessandro Mastromatteo ha condiviso con i presenti le ultime notizie in ordine all'iter della Causa e servito di Dio ed ha comunicato che a breve si attende il decreto di Venerabilità. Gli ospiti provenienti dalla cittadina normanna hanno potuto visitare il paese «presepio» che presenta alcune caratteristiche delle sue origini medievali e il Santuario di Santa Maria della Vigna, che ora è abitato dalla comunità monastica femminile dell'Immacolata. Un tempo fu sede del

convento dei Frati Minori dove Ernesto maturò la sua vocazione religiosa. La delegazione di San Marco, si è diretta sulla via del ritorno al Santuario Mariano di Pompei, tanto caro a mons. Agostino Ernesto Castrillo, dove ha vissuto un momento di preghiera ai piedi della Vergine. Il giorno dopo, lunedì 16, il nostro Vescovo rientrando da Roma, dove ha preso parte alla cerimonia di Canonizzazione di Sant'Alfonso Maria Fusco, si è fermato a Pietravairano per visitare direttamente il luogo che ha dato i natali a mons. Castrillo. Accolto dal parroco don Pierangelo Sorvil-



Pietravairano, foto ricordo del gemellaggio

do, da don Pasqualino Di Feola, presidente dell'associazione pro-Servo di Dio e da alcuni nipoti di mons. Castrillo, mons. Bonanno ha manifestato il suo compiacimento per l'iniziativa delle due comunità civili, che possono vantare il legame spirituale con una figura di Vescovo, conosciuto ed apprezzato per la sua vita santa.